

**L'aria è di nuovo azzurra
e potrò mettermi a dipingere**



L'aria è di nuovo azzurra e potrò mettermi a dipingere.

Carlo Levi

Museo Archeologico, Eboli (Sa)
10 maggio - 6 giugno 2015

NINO TRICARICO

SALVATORE ANELLI
FRANCO FLACCAVENTO
LUCIA ROTUNDO

MICHELE ATTIANESE
PAOLO BINI
FRANCO FIENGA
ARTURO PAGANO
LUIGI PAGANO
ELIANA PETRIZZI

MIMMO ATTADEMO
DANILO DE MITRI
GIULIO DE MITRI
TEO DE PALMA
PIERO DI TERLIZZI
ORONZO LIUZZI/ROSSANA BUCCI
GIUSEPPE SYLOS LABINI

CRISA
CRISTINA DE LISO
CATERINA ROTELLA
VALENTINA SCARINZI



Evento pluripremiato con la Medaglia d'oro
del Presidente della Repubblica Italiana
del Presidente del Senato
del Presidente della Camera dei Deputati

con il patrocinio di



REGIONE
BASILICATA



REGIONE CAMPANIA



REGIONE
PUGLIA



provincia di salerno



PROVINCIA DI
MATERA



COMUNE DI
EBOLI



COMUNE DI
GRASSANO



COMUNE DI
ALIANO



ordine dei medici
e degli odontoiatri
della provincia di salerno



FONDAZIONE GIORGIO AMENDOLA
ASSOCIAZIONE LUCANA DI PIEMONTE CARLO LEVI

La mostra è stata promossa dall'Associazione Culturale "Luigi Gaeta"
per il 40° anniversario della morte di Carlo Levi

con il contributo dell'Amministrazione Comunale di Eboli
dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri della provincia di Salerno
del Consorzio Bonifica Destra Sele

Progetto e Direzione Artistica: Teo de Palma
impaginazione grafica: Image.com, San Severo
catalogo: Centro Grafico, Foggia

per l'immagine di copertina: courtesy Fondazione Carlo Levi, Alassio

Nel quarantennale della morte di Carlo Levi, medico, pittore, scrittore, autore dell'indimenticabile "Cristo si è fermato a Eboli" — che divenne, all'indomani della sua pubblicazione, subito un caso letterario, tanto da essere al centro del dibattito, che si tenne sul tema anche in Parlamento da parte di qualificati letterati e politici - è stato il biglietto da visita che ha posto al centro dell'attenzione, anche internazionale, la Città di Eboli.

L'Associazione "Luigi Gaeta" promuove una mostra con opere di artisti che raccontano il Sud, con lo sguardo attento di chi vi è nato e ne porta nel suo intimo il fascino, le contraddizioni, i drammi, l'anima pulsante e viva, i dolori ma, nel contempo, anche le speranze di rinascita e riscatto.

Opera meritoria quella dell'Associazione e del suo presidente, Rosaria Gaeta, che contribuisce a tenere alto lo sguardo su un tema di grande attualità, quello della questione Meridionale e dell'analisi degli atavici e complessi problemi del Sud, che oggi vive una nuova stagione, nella consapevolezza, da un lato, del suo unico e prezioso passato e, dall'altro, del desiderio di impegnarsi nella sfida di progettare politiche di sviluppo e crescita.

In tal modo non si spengono i riflettori su un autore, Carlo Levi, di poliedrico ed affascinante spessore, nato in una famiglia borghese ma attento ai bisogni delle classi più disagiate, figura di intellettuale del Nord innamorato del Meridione, di cui raccontò la durezza e le suggestioni, facendolo amare al mondo intero, grazie ad una forte empatia, profonda capacità di analisi ed intensa narrazione. Ringrazio dunque l'Associazione "Luigi Gaeta" per la lungimiranza e la passione che ha messo nell'organizzazione di questo evento, che si caratterizza come uno dei più rilevanti appuntamenti della vita culturale della Città.

*Il Commissario Straordinario
dott.ssa Vincenza **Filippi***

Di tempo cronologico dai tempi di Carlo Levi ne è passato e la densità e la straordinarietà degli eventi lo trapassa ancor più, ma la resistenza e la persistenza delle due Italie, appare nella sostanza, oggi, acuita da una drammatica crisi continentale.

Quando si capirà che non è concepibile un grande e prospero stato in una nazione divisa a metà?

Proprio in virtù di quanto continua ad accadere, noi dell'Associazione Culturale Luigi Gaeta vogliamo aggiungere la nostra voce, oggi, nell'ambito del nostro Concorso su Carlo Levi per sollecitare riflessioni. Crediamo fermamente che sia possibile ottimizzare quello straordinario patrimonio culturale di risorse locali che costituiscono di per sé un valore aggiunto e un vantaggio competitivo notevole per il nostro territorio. Da qui nasce l'idea di una mostra, che presenti Artisti di accertata rilevanza nazionale ed internazionale, ma che hanno scelto di non alimentare quella diaspora verso le "capitali" dell'Arte, a cui si sono trovati costretti molti loro colleghi, ma di restare nella loro terra di origine, nell'eroico tentativo di smuovere una situazione culturale per tanti versi asfittica. Per questo pensare di organizzare, in occasione del quarantesimo anniversario della morte di Carlo Levi, una mostra che si riducesse, semplicisticamente, alla solita mostra omaggio non ci è sembrato potesse corrispondere a quanto pensavamo di fare per celebrare questa ricorrenza.

Abbiamo ritenuto opportuno, quindi, focalizzare l'attenzione su una diversa "Questione Meridionale": quella concernente la cultura e, nella fattispecie, le arti figurative. E' qui che emerge, prepotentemente, l'emarginazione che ancora subiscono quegli intellettuali che si intestardiscono a voler rimanere nella propria terra e che per questo pagano un prezzo altissimo, reso ancora più doloroso dall'ignorante cecità che solitamente (per fortuna non sempre!) caratterizza le nostre amministrazioni locali, che, però, sanno, al momento politicamente più opportuno per loro, riempirsi la bocca di "cultura", ma che nei fatti si dimostrano, devoti seguaci dell'ormai famoso detto tremontiano "con la cultura non si mangia"! E a questo proposito è doveroso rivolgere un sentito ringraziamento alla dott.ssa Vincenza Filippi, che con grande sensibilità ha voluto farsi partecipe di questa iniziativa, adoperandosi in ogni modo per renderla possibile, affiancandosi ad un manipolo di "eroici" privati nel faticoso impegno (faticoso anche dal punto di vista economico) di organizzare eventi culturali di tale spessore.

Rosaria Gaeta
Presidente dell'Associazione culturale
"Luigi Gaeta"

IL PADRONE DELL'ACQUA

La geografia del mondo descritto da Carlo Levi, in Lucania, è una sintesi del rapporto fra la terra, gli uomini e l'acqua. La regione in cui fu confinato l'autore del Cristo si è fermato a Eboli, è una delle più ricche di risorse idriche d'Italia e da quelle attinge la vicina Puglia, fertile ma arida per millenni, sino a un secolo fa. Ma la Lucania ha anche i più grandi giacimenti petroliferi terrestri del continente. Così, in una regione dalle dimensioni tutto sommato modeste, si ha il conflitto tra oro nero e oro blu, petrolio e acqua, oro dello scorso millennio e oro del nuovo millennio.

Pino Aprile, presidente di giuria del Concorso artistico letterario Carlo Levi, di Eboli

A distanza di quarant'anni dalla morte di Carlo Levi, non ci è data alcuna continuità stilistica nella rappresentazione artistica del mondo da lui vissuto. La società rigidamente divisa in borghesi piccoli piccoli e sapienti contadini, da altri ignorati e da Levi riscoperti e narrati, è andata perduta. Il mondo è altro, la società magicoreligiosa di Levi è andata distrutta da un devastante impatto con la modernità industriale. In Basilicata, laddove crescevano alberi, ora si ergono trivelle petrolifere.

Non v'è più un mondo, un universo, ma molti mondi, i multi-versi ci appaiono confusi, è un nuovo kaos cosmico in attesa di un nuovo ordine, semmai arriverà. E' una realtà liquida, e forse non a caso tra petrolio inquinante ed acqua privatizzata oggi si giocano i destini dell'Umanità.

Così l'arte insegue il fiume magmatico di mondi diversi, com'è visibile negli artisti che il maestro Teo de Palma ci propone. Campani, Calabri, Lucani, Pugliesi, tutti rigorosamente meridionali e tutti rimasti nella propria terra, in virtù di quel fenomeno che l'antropologia chiama della "restanza", alternativo alla fuga dal Sud, migrazione più o meno obbligata dal razzismo economico cui lo condanna lo Stato. Artisti che vanno ciascuno per la propria strada, inseguendo immagini trasmesse da un ricordo emozionale, o provando a dare volontà costruttiva all'immagine, oppure sperimentando materiali e tecniche, o immaginando nuove architetture. Qualcuno prova a conciliare l'arte con l'impegno sociale, altri si chiudono in una camera acustica per incontrare musica e poesia, altri ancora inseguono la natura. C'è chi è ammaliato dagli incanti della luce e chi da quelli delle ombre. Siamo di fronte a mondi immaginari, utopici, sospesi, ingannevoli, comunque migliori di quello che la fotografica realtà visiva ci trasmette, con la sua quotidiana brutalità.

Non sappiamo se la bellezza salverà il mondo, ma siamo certi che ce ne indica uno migliore. Se la buona politica nasce da un sogno che apre nuove strade all'uomo, è al sogno degli artisti, viepiù angeli innocenti, che bisogna rifarsi.

Raffaele Vescera

Mi **pareva**

di essere staccato da ogni cosa,

da ogni luogo, remotissimo da ogni determinazione, perduto

fuori del tempo, **in un infinito altrove**. Mi sentivo

celato, ignoto agli uomini,

nascosto **come un germoglio** sotto la scorza

dell'albero: tendevo l'orecchio

alla notte e mi pareva di essere **entrato**

d'un tratto nel cuore stesso del mondo.

Una **felicità immensa**,

non mai provata era in me. E mi riempiva intero,

e il senso fluente

di una **infinita pienezza.**

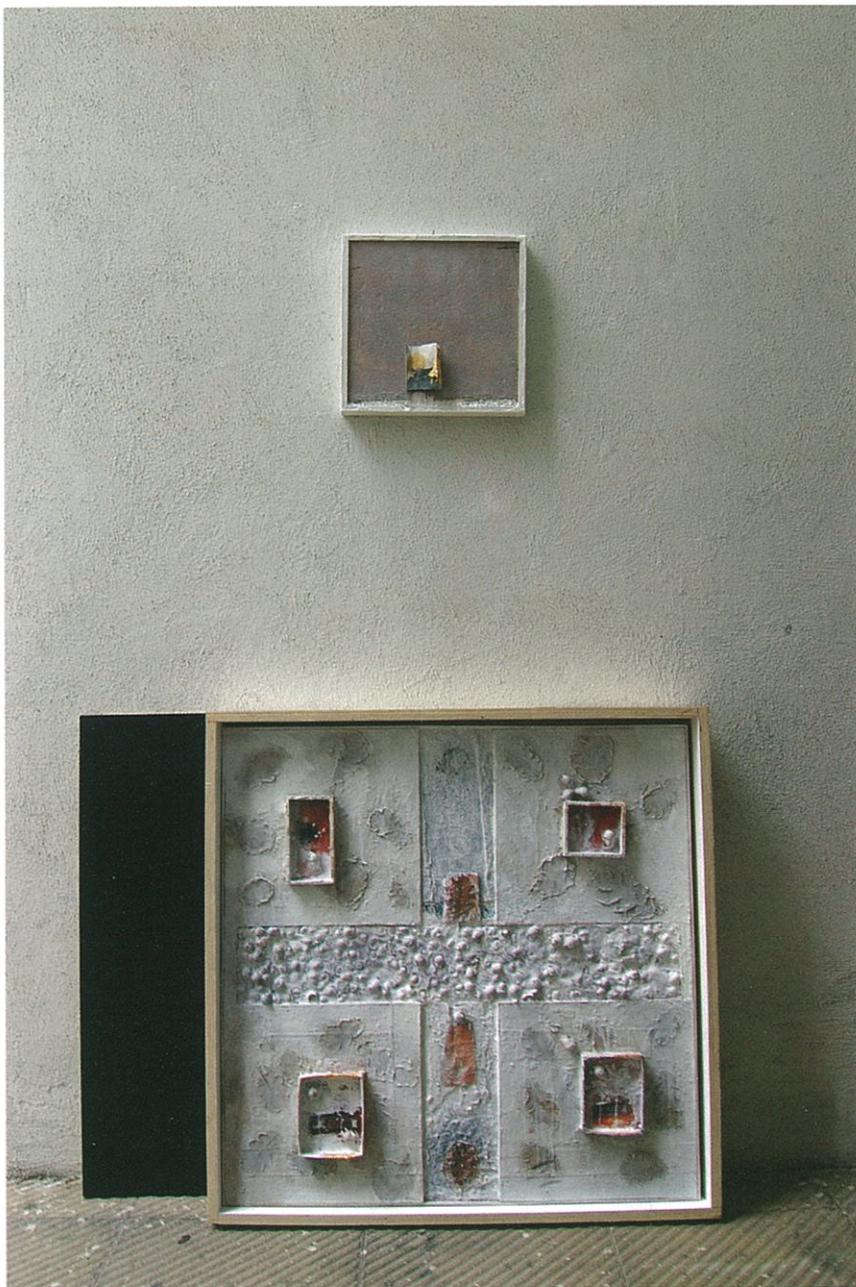


BASILICATA



NINO TRICARICO
"I Sassi di Matera: finestre". 2014
Olio su tela, garza, sabbia, cm. 120 x 120

CALABRIA



SALVATORE ANELLI

“Tra artificio e natura”. 2014

Foglie, ghiande, cartone, cera e pigmenti. Installazione, cm. 84 x 84 x 8,5 e 32,5 x 33 x 3



FRANCO FLACCAVENTO

“Dopo l’erranza salvezza possibile?” s.d.

Tecnica mista con pigmenti e piombo. Dittico: cm. 35 x 40 e 20 x 30



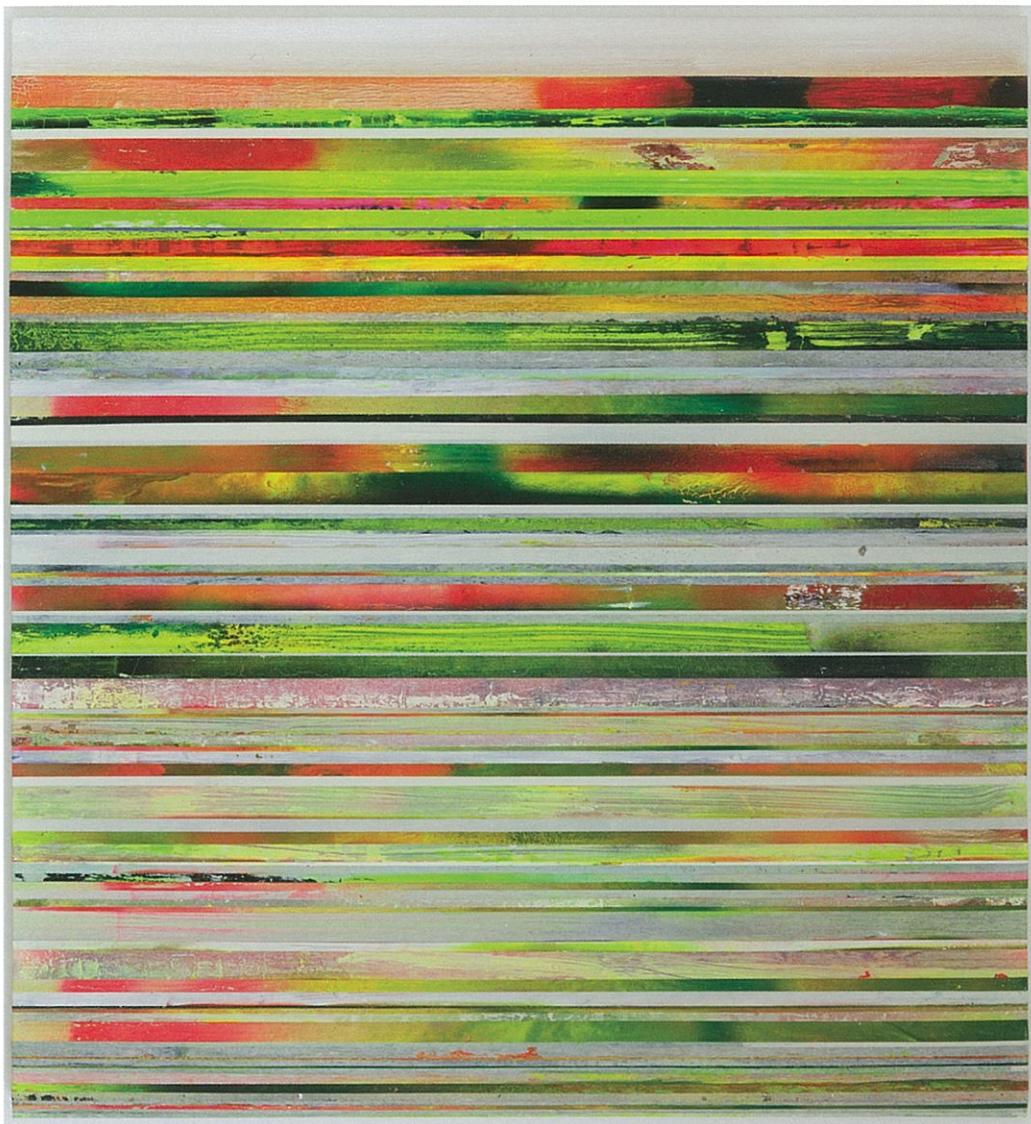
LUCIA ROTUNDO
"Memoria". 2015

Foglia oro, stagno, multistrato di betulla, acrilico, tela. Trittico, cm. 30 x 100 x 4,5

CAMPANIA



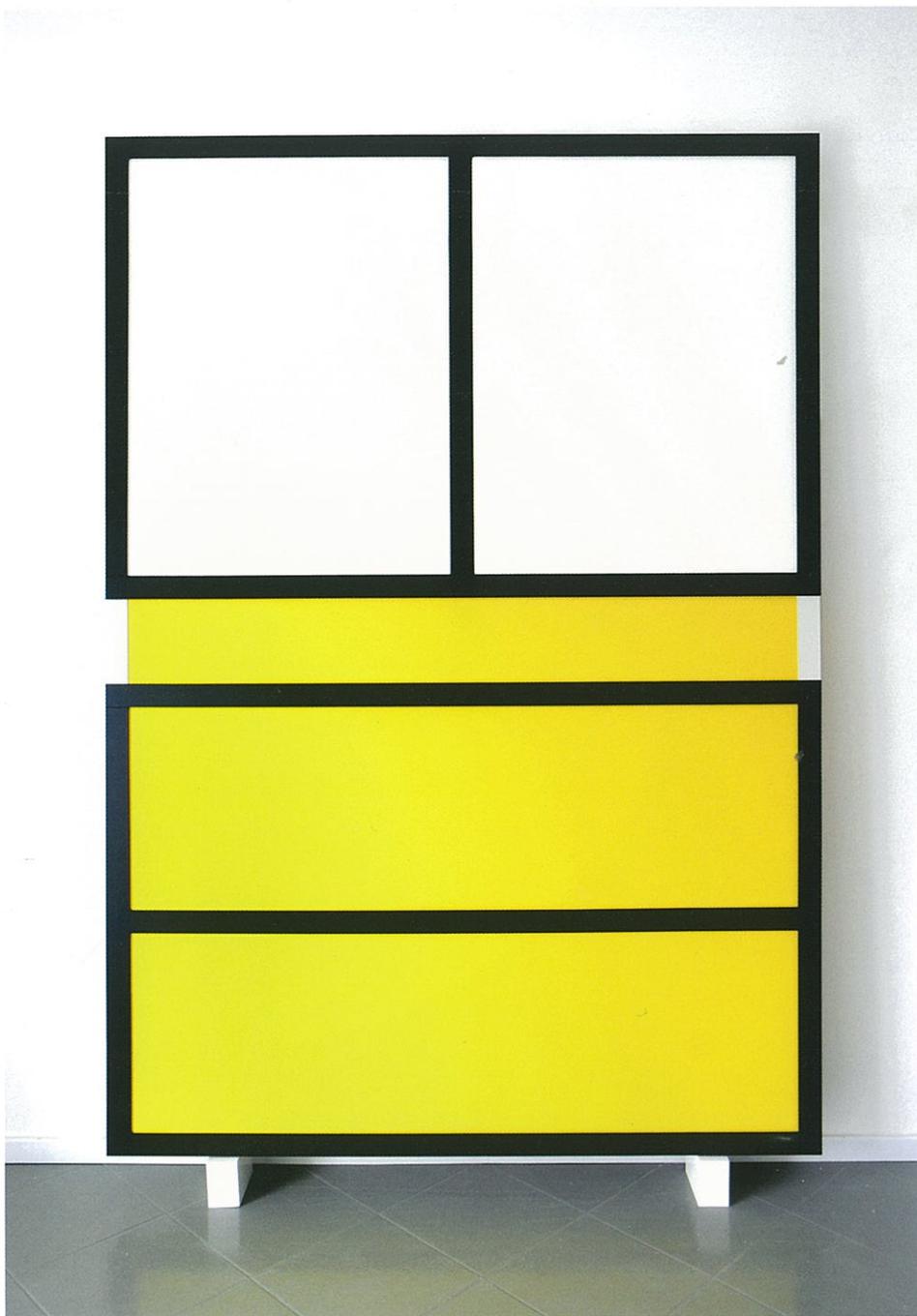
MICHELE ATTIANESE
"Second change 2". 2012
Olio su carta intavolata, cm. 40 x 30



PAOLO BINI
"Untitled". 2015
Acrilico su nastro di carta su tela di cm. 130 x 120



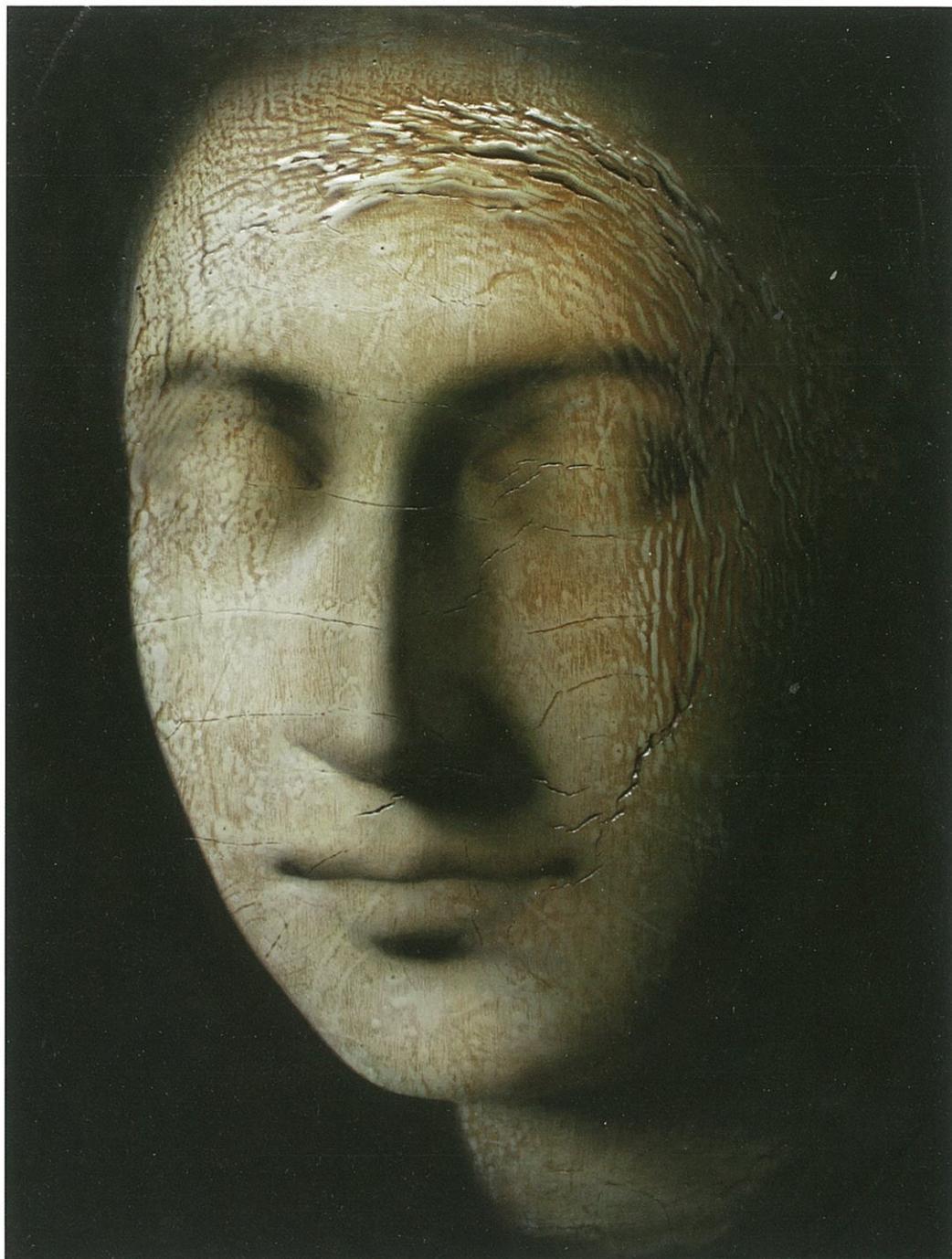
FRANCO FIENGA
"1313". 2013
Acciaio a specchio e gesso, cm. 32 x 68



ARTURO PAGANO
NG 17. 2011
Mdf, alluminio e pittura nitrosintetica, cm. 210 x 150 x 5

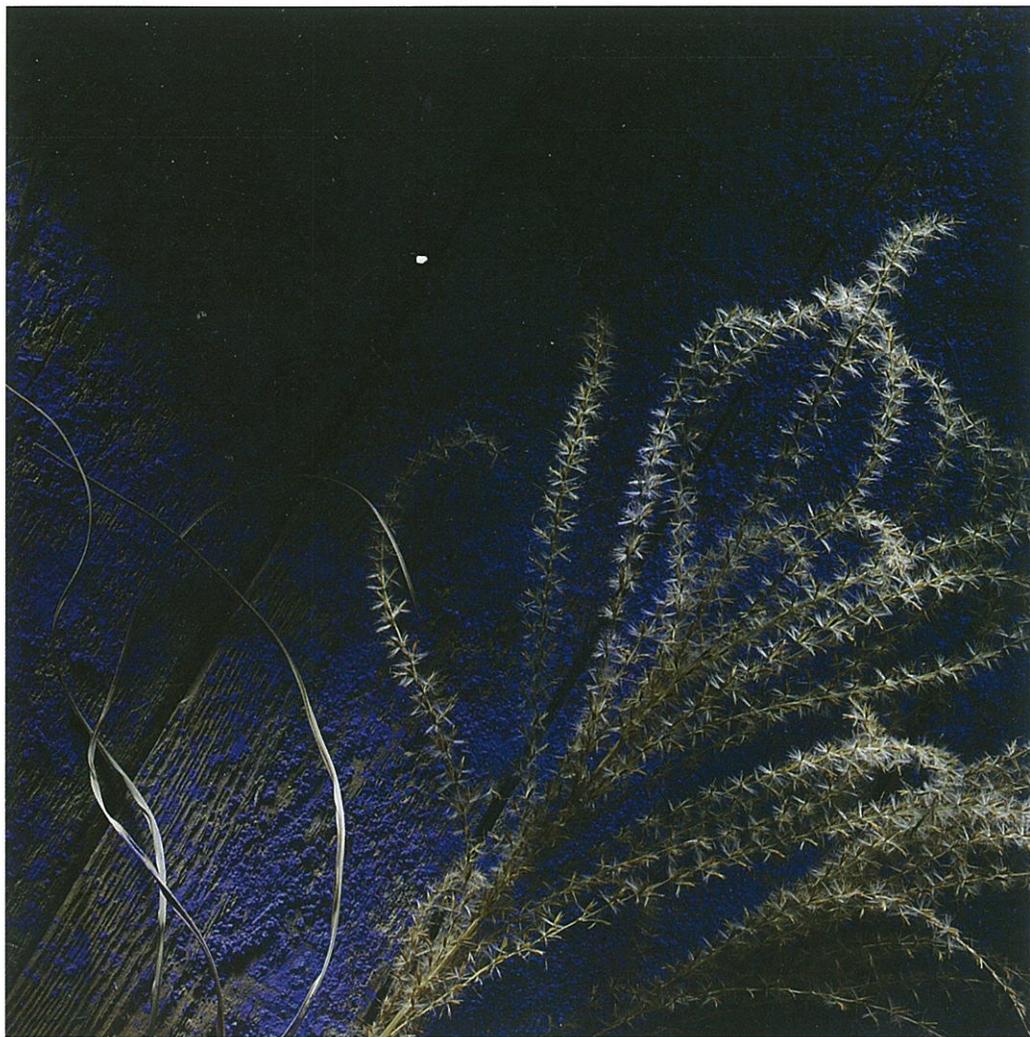


LUIGI PAGANO
"Goccia". 2007
Tecnica mista su tela di cm. 150 x 140



ELIANA PETRIZZI
"Nudità". 2011
Olio su tela di cm. 40 x 30

PUGLIA



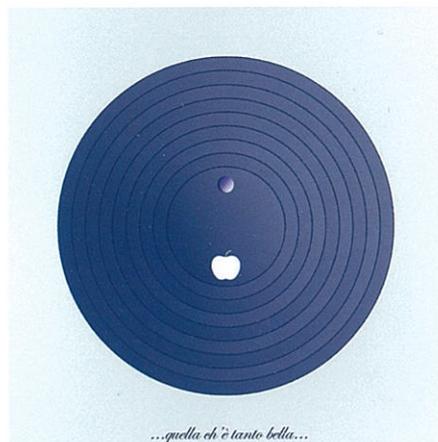
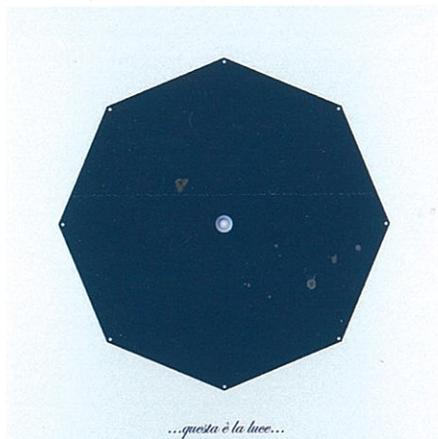
MIMMO ATTADEMO
"Untitled blu". 2015
Led picture su canvas, cm. 100 x 100



DANILO DE MITRI

“Senza titolo”. 2012

Stampa fine art applicata su forex cm. 86,5 x 60



GIULIO DE MITRI
"Trittico". 2014

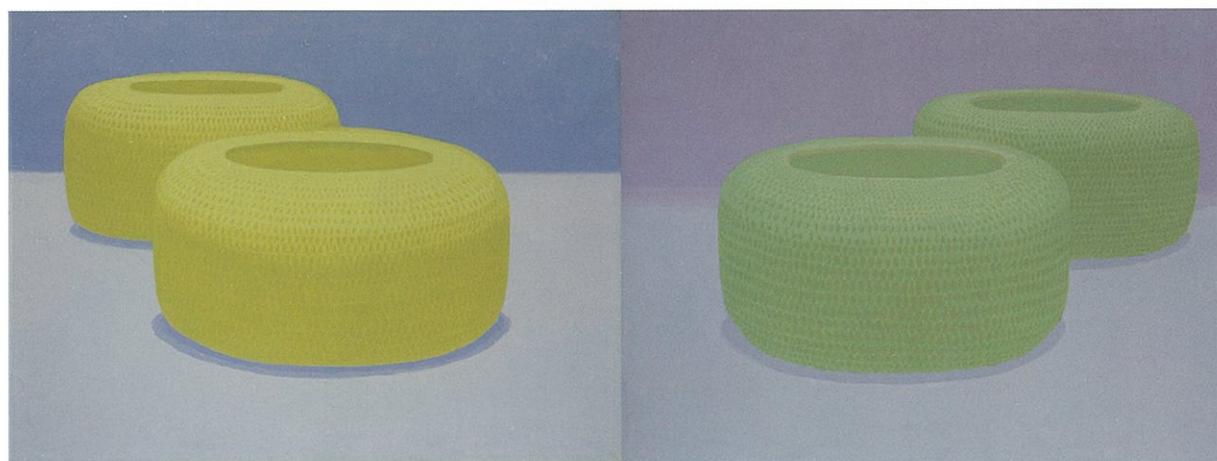
Serigrafia su carta, ciascuna di cm. 60 x 60



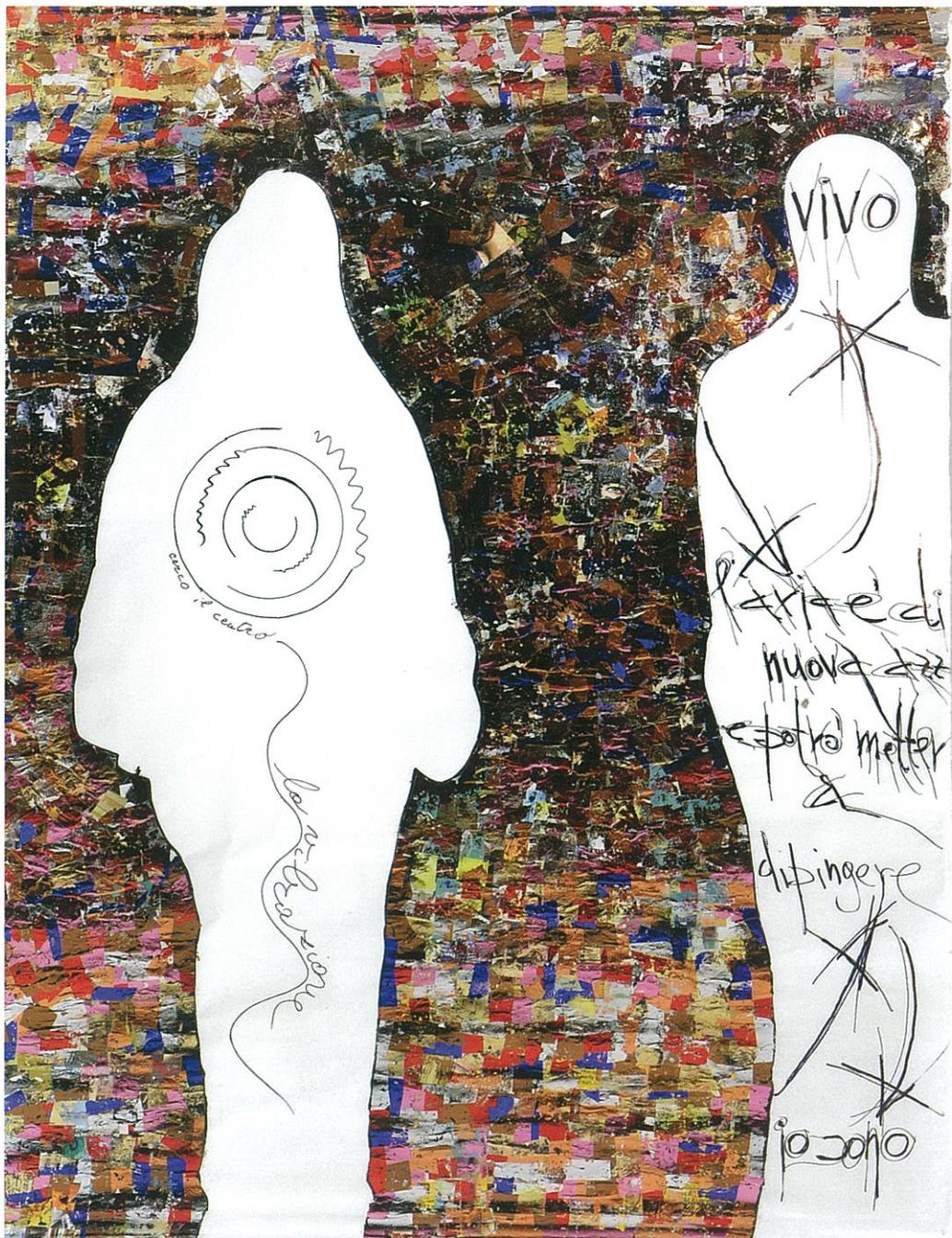
TEO DE PALMA

“Di memoria in memoria”. 2013

acquerelli, colori vegetali, ruggine, tempera, collage su carta cm. 100 x70



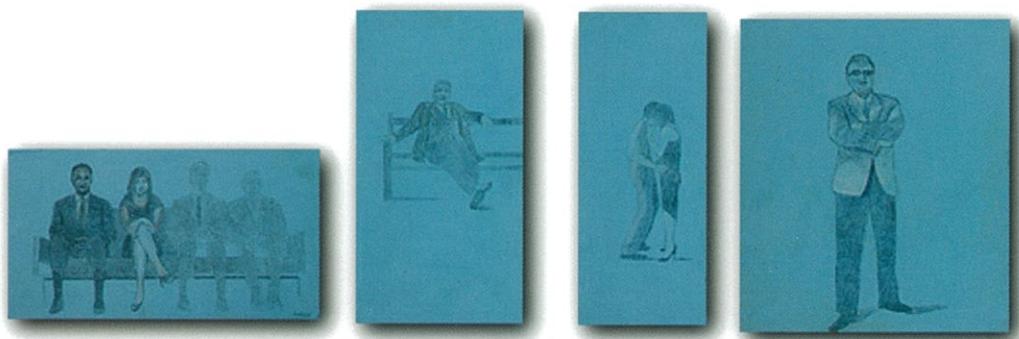
PIERO DI TERLIZZI
“Colti di sorpresa”. 2012
tempera su carta intelata, cm. 70 x 200



ORONZO LIUZZI/ROSSANA BUCCI

“SagomArte”. 2015

Collage, pennarelli, fogli inossidabili lavorati a freddo su tela di cm. 200 x 160



GIUSEPPE SYLOS LABINI
"Quante storie". 2015
Pastello ad olio su cartone pressato, dimensioni varie

Accademia di BB. AA. di Bari



CRISA
"Il ramo e la rosa". 2015
Smalto su 2 tele di cm. 40 x 40 ciascuna

Accademia di BB. AA. di Catanzaro



CATERINA ROTELLA

“Acqua”. 2015

Acrilico, fili di cotone, vinavil su tela di cm. 60 x 90

Accademia di BB. AA. di Foggia



VALENTINA SCARINZI
"Senza titolo". 2015
olio su tela di cm. 60 x 50

Accademia di BB. AA. di Napoli



CRISTINA DE LISO

“Rakjia” - 2014

tecnica mista su tela di cm. 60 x 80

Sui **colli** da ogni parte, se scavi tra
milioni di fiori di maggio, ogni **pietra** è un
frammento di qualcosa il cui nome si è perduto
e la lingua, e i visi, e le **parole**...



Notizie biobibliografiche

Salvatore ANELLI

Siciliano d'origine. Vive ed opera a Rende (CS). Tra le mostre attuali più rappresentative si ricordano: (*The 2nd International Biennial of graphicArts*, Gyor, Hungary; *Utopia, terra e magia*; *Arte in Calabria 1960-2000*; *Biennale internazionale d'arte* di Grameen, Ankara; *2004 Biennale Internazionale d'Arte* di Londra; *52^ Biennale di Venezia 2007, Eventi collaterali*; *2010 Tornare @itaca arte per la legalità*, Museo dei Brettii e degli Enotri, Cosenza; *Fondazione Mudima*, Milano; *Segni del Novecento*, Disegni italiani dal Secondo Futurismo agli anni Novanta, MAT, San Severo, FG; *2011 ARTIST'S BOX, il luogo dell'anima*, Biblioteca Comunale "F. De Nobili" Catanzaro; *V Rassegna Biblia Pauperum 2011*, Museo Diocesano Jesi; *2011, Un'altra storia . Arte italiana contemporanea dagli anni '80 agli anni zero* ex Chiesa di San Francesco, Como; *54^ Biennale di Venezia*, Palazzo Nervi Torino; *2012 – Meccaniche della Meraviglia VIII*, Lazzaretto Chiesa di San Rocco, Salò 2013; *HICetNunc un segno d'artista*, Open Space, Catanzaro 2014- *Invasione "Obsession"* San Domenico, Cosenza. Sue opere sono presenti in musei, collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.

Mimmo ATTADEMO

(Foggia 1954). Laureato in Architettura presso il Politecnico di Torino, ha effettuato viaggi di lavoro fotografico in Indonesia, Australia, Oregon, New Mexico. È docente di fotografia presso l'Accademia di BB.AA. di Bari. Iscritto all'ordine dei giornalisti, elenco pubblicisti fotoreporter, ha pubblicato in importanti riviste italiane (*Airone*, *Gulliver*, *Dove*, *Italia a tavola*, *Italia turistica*). Tra le mostre più recenti, le personali presso il Parlamento Europeo, Bruxelles, e presso il Museo Civico di Foggia (con Teo de Palma).

Michele ATTIANESE

(Castellammare di Stabia, 1976). Dopo i corsi di Scuola Libera del Nudo e di Tecniche dell'Incisione presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli, si laurea nel 2009 in Architettura. Significative sono l'esperienza del "laboratorio di quartiere" di Riccardo Dalisi nel Rione Sanità di Napoli e la collaborazione con l'associazione umanitaria Emergency. Tiene la prima personale dal titolo "Derma" nel 2002, cui fanno seguito numerose altre. Nel frattempo è invitato a dare veste grafica al progetto musicale di Enzo Avitabile "Black Tarantella".

Paolo BINI

(Battipaglia, 1984) Si è diplomato in Scenografia presso l'Accademia di BB.AA. di Napoli. Nel 2010 nell'ambito della XIII Settimana della Cultura Italiana a Cuba e ha vinto una borsa di studio presso il Grad Kultural Center di Belgrado. Nel 2011 ha partecipato alla 54^ Biennale di Venezia, mentre nel 2013 è stato artista in residenza in Artist Residence Project Italy-South Africa, a Cape Town.

CRISA

nasce nel 2010, in seguito alla fusione di due giovani artiste italiane, Cristina Mangini e Elisa Zambetta, che si sono conosciute nel 2008, iscrivendosi entrambe all'Accademia di BB. AA. di Bari (indirizzo decorazione), dove hanno conseguito il Diploma di 1° e 2° livello in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo. Hanno esposto in diverse mostre nazionali ed internazionali. Vivono e lavorano tra Bari e Aosta.

Danilo DE MITRI

(Taranto, 1982) Ha compiuto studi artistici che ha completato all'Accademia di Belle Arti. È docente di *Tecniche dell'Incisione e grafica d'arte* nell'Accademia di Catanzaro. Opera nel campo della ricerca e della sperimentazione visiva con il linguaggio della fotografia. Nel 2012 è stato il vincitore del Premio Nazionale "Toni Ferro" per la giovane arte *under 30*. È stato invitato a rassegne in Italia e all'estero ed ha esposto in mostre personali, collettive e di gruppo; tra le più recenti, segnaliamo: *2014, Danilo De Mitri/Il corpo e l'anima*, Museo F.R.A.C., Baronissi, (SA); *2013, Trascrizioni sul corpo, Galleria Peccolo, Livorno*; *Rivers Rivers of A.I.R. (Art-Industry-Recycle), Pescheria Nuova, Rovigo*; *Natura*, Galleria SMAC, Roma.

Giulio DE MITRI

(Taranto, 1952) Ha compiuto studi umanistici ed artistici (Accademia di Belle Arti e Università). È docente in Tecniche e tecnologie delle arti visive nell'Accademia di Catanzaro. Impegnato da anni in una ricerca sulla storia e sull'immaginario della cultura mediterranea. Protagonista italiano della *Light Art*. È invitato a numerose esposizioni in Italia e all'estero (Budapest, Stoccolma, Osaka, Isola di Samothrace, Geraki, Ajdovscina, Porto Alegre, Philadelphia, Sarajevo, Berlino). Tra gli eventi più recenti: IV Edizione della *Biennale del Fin del Mondo 2014/2015*, Mar de Plata (Argentina); Museo F.R.A.C., Baronissi, (SA); Studio d'arte contemporanea "Pino Casagrande", Roma; Biennali di Venezia LIV e LII; XV Quadriennale di Roma; *20 artisti per i 150° dell'Unità d'Italia*, Palazzo Reale, Torino. Sue opere sono presenti in musei, collezioni pubbliche e private.

Teo DE PALMA

(San Severo, 1947) È laureato in Lettere classiche, indirizzo Archeologico. Ha iniziato la sua attività artistica sul finire degli Anni Sessanta, esponendo in numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero (USA, Germania, Gran Bretagna, Russia, Turchia, Bulgaria, Romania, Argentina). All'attività di pittore unisce quella di curatore indipendente di eventi d'arte. Bibliografia principale: "La pittura in Italia: Il Novecento II", Electa Mondadori; M.Bignardi, "La pittura contemporanea nell'Italia meridionale 1945-1990", Electa; G.Di Genova, "Storia dell'Arte Italiana del '900. Generazione Anni Quaranta, II" Edizioni Bora, Bologna.

Piero DI TERLIZZI

Dal 1973 al 1981 frequenta il Liceo Artistico e poi l'Accademia di Belle Arti di Bari, termina i propri studi con una tesi su Alighiero Boetti nel 1981, del quale diventa assistente e collaboratore per tre anni tra 1980 e il 1982. Intraprende un'intensa attività espositiva, che vede le proprie opere partecipare ad importanti rassegne di arte contemporanea nazionali come la Quadriennale a Roma, Mandelzoom sedi varie, Premio Michetti (vincitore) Concorso ceramica d'arte di Faenza, "Desideretur" Bergamo. Dal 2008 ricopre l'incarico di membro del Consiglio accademico, nonché Pro-direttore, presso le Accademie di Frosinone, Bologna, Roma, Milano. Nel 2010 ricopre l'importante incarico di Dirigente settore AFAM-Miur, essendo stato eletto Direttore Didattico presso l'Accademia di Belle Arti di Foggia, incarico che ancora svolge. Nel 2011 partecipa alla selezione Pugliese della 54^a Biennale d'Arte di Venezia,

Cristina DE LISO

(Napoli, 1990) Intraprende nel 2006 un rapporto di collaborazione con l'artista Elio Mazzella. Si diploma nel 2009 al Liceo Artistico Statale di Napoli e nel 2012 consegue il Diploma Accademico di I livello presso l'AA.BB. di Napoli. Nel 2015 consegue il Diploma di II livello in pittura. Tiene, dal 2011, un laboratorio di pittura destinato ai bambini della scuola primaria presso l'Istituto A.M.Verna. Ha esposto in importanti mostre in Italia e all'estero.

Franco FIENGA

(Pompei, 1969) Dopo aver frequentato il Liceo Artistico, consegue il diploma in Pittura presso l'AA.BB. di Napoli. La sua prima personale risale al 1992. Nell'ultimo decennio sono numerose le presenze a esposizioni collettive in Italia e all'estero: tra queste il Premio Giovani Scultura, Accademia di s.Luca, Roma, il Premio Internazionale di Scultura della Regione Piemonte a Torino, il Premio Michetti a Francavilla al Mare, Scultura Internazionale a Torino e la 54^a Biennale di Venezia, Padiglione Campania. Dal 1994 compone grandi lastre di ferro, spesso specchianti, da cui aggettano materie in rilievo.

Franco FLACCAVENTO

Comiso (RG) 1945. Vive e opera a Cosenza, città in cui ha insegnato nel Liceo Artistico. Ha partecipato a rassegne nazionali e internazionali, tra cui: Mostra alla Columbus Center e Gallery 7, Toronto, 2000. Arte in Calabria, 1960/2000, prime acquisizioni MAON, Rende (CS), 2004. Mediterranea d'Arte, Archivio Centrale dello Stato, Roma, 2005. Fondazione Mudima, Arte per la legalità, 2010, Milano. La formazione dell'Uno -150 artisti per l'Unità d'Italia, Galleria Nazionale, Cosenza, 2011. 54^a Biennale di Venezia, Padiglione Italia, Palazzo delle Esposizioni, Torino, 2012. All'attività di pittore affianca quella di operatore culturale. È stato redattore della rivista TR per la pagina Immagini.

Oronzo LIUZZI

nato a Fasano (BR) nel 1949, vive e lavora a Corato (BA). Artista, poeta e performer. Alcune ultime mostre: "Rosso di Donne" Galleria Senza Limite Arte, Colle di Val d'Elsa (Siena); Galleria Spaziosi (bi/personale con Rossana Bucci), Monopoli (BA); IV Biennale del Fin del Mondo in Argentina; "Biennale del libro d'artista" PAN, Napoli; "I linguaggi della sperimentazione" Palazzo Granafei - Nervegna, Brindisi.

Rossana BUCCI

nata a Corato (BA) dove vive e lavora. Artista, poetessa e performer. Alcune ultime mostre: "Rosso di Donne" Galleria Senza Limite Arte, Colle di Val d'Elsa (Siena); Galleria Spaziosi (bi/personale con Oronzo Liuzzi), Monopoli (BA); IV Biennale del Fin del Mondo in Argentina; "Biennale del libro d'artista" PAN, Napoli; "I linguaggi della sperimentazione" Palazzo Granafei-Nervegna, Brindisi.

Arturo PAGANO

(Torre del Greco, 1958) Le sue prime mostre personali le tiene a Milano (1978 e 1979). Nel 1989 partecipa al Premio Termoli ed alla collettiva "Vitalità della Scultura" (Spazio Aleph di Milano). Tra le mostre recenti la personale "Itinerario Inverso" (Museo del Sannio a Benevento, 2003); una mostra antologica al FRAC di Baronissi (SA) nel 2006, e, nel 2010, all'Istituto Italiano di Vienna. Nel 2011 è invitato al Padiglione italiano della 54^a Biennale di Venezia. È del 2015 la mostra personale al Centro Luigi Di Sarro a Roma.

Luigi PAGANO

(Scafati 1963) Diplomatosi all'Accademia di Belle Arti di Napoli in Pittura. Affianca all'attività artistica quella di docente, prima all'Accademia di Belle Arti de l'Aquila e poi presso il Liceo Artistico Statale di Napoli. I suoi lavori sono presenti in importanti collezioni pubbliche e private italiane ed estere tra cui (in permanenza) il Duomo di Napoli, la chiesa di san Lio a Venezia, il Museo Stauros di San Gabriele, il Music und Theater di Monaco di Baviera, il Museo di Arte Moderna di Hangzhou, Cina. È tra i trenta artisti italiani che hanno illustrato i Lezionari della Chiesa Cattolica Italiana.

Eliana PETRIZZI

(Avellino, 1972) inizia ad esporre nel 1995, riscuotendo presto il consenso della critica e dei collezionisti in occasione di prestigiose rassegne nazionali ed internazionali. Tra le numerose mostre personali, si segnalano quella tenuta alla Galleria Lombardi di Roma nel 1999, quella presso il F.R.A.C. di Baronissi (SA) nel 2006 presso la Galleria Area24 di Napoli, presso la Chiesa di S. Apollonia a Salerno (2009), e presso la Galleria Arte33 ad Avellino. Nello stesso anno si tiene a S. Severo (FG) la collettiva "*Persistenze sul confine dell'immagine*" presso il Museo dell'Alto Tavoliere. Nel 2011 è invitata alla 54^a Biennale di Venezia.

Lucia ROTUNDO

(Catanzaro, 1974) Ha compiuto studi artistici. È cultore della materia in *Tecniche per la pittura* all'Accademia di Catanzaro. Opera con il linguaggio della scultura. Nel 1999 è presente alla IX Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, ex Mattatoio, Roma. Ha realizzato per il Museo del Parco-Centro Internazionale di Scultura all'aperto di Portofino un'opera *site specific* per il Progetto "El Milagro", *Chiesa degli Angeli*, Argentina e per il Progetto "Drink Helleborus", Museo Allotropa, Antikyra (Grecia). Ha esposto in mostre personali e collettive. Eventi recenti 2015: *Tra le pieghe del sacro*, Chiesa Sant'Andrea degli Armeni, Taranto; *Guglia*, Vertigo Arte, Cosenza; 2014: *Stone*, Masseria Torre di Nebbia, Corato (BA); *Visione in-attesa*, Complesso Monumentale San Giovanni, Catanzaro; *Artisti in luce*, Nuovo Padiglione Fiera del Levante, Bari; *Acqua*, Museo MUST, Lecce.

Caterina ROTELLA

(Catanzaro, 1992) Ha compiuto studi artistici. Frequenta il secondo anno all'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, corso di Pittura. Ha esposto in mostre collettive e di gruppo. Tra le più recenti segnaliamo: 2015 "Gnòsis. 16 giovani artisti a confronto con il sacro", a cura di R. Lacarbonara, Palazzo Ulmo, Taranto; "Il maestro presenta l'allievo" VII edizione del premio nazionale "Ugo Guidi" a cura di E. Freviani, Carrara.

Valentina SCARINZI

nata a Foggia nel 1991, frequenta l'Accademia di Belle Arti di Foggia.

Giuseppe SYLOS LABINI

(Bari 1952) Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Bari, dove vive e lavora. Recenti mostre: "La bellezza e le radici" Biennale di Arte Contemporanea, a cura di Cosimo Antonio Strazzeri, Torre delle Saline, Margherita di Savoia (BT) 2014; "Lavori in Corso", corpo 3) a cura di Toti Carpentieri, Museo Must di Lecce.2014; "Turnover" a cura di Gaetano Centrone, gall. 54 arte contemporanea, Molfetta 2014; "Affordable Art Fair" Milano, a cura di Vito Caldaro, gall. forma 4 Bari, 2014; "InVino Veritas" a cura di Marianne Wild, Torre di Porta Gabella, Rita Teatina (Chieti) 2014; "Silenti stanze" a cura di Carmelo Cipriani, Palazzo Baronale, Nociglia (Lecce) 2014; "Icane" proposte per un iconografia del contemporaneo, Museo FRAC di Baronissi (Sa) 2014; "Arte Fiera", Bologna, gall. Marianne Wild, 2015.

Nino TRICARICO

è nato a Potenza, dove vive e lavora. Le sue esperienze formative nascono nell'ambiente dell'avanguardia napoletana intorno agli anni Sessanta. Tenta anche con successo le vie dell'Europa con mostre e interventi in Germania, Olanda, Francia, Svizzera, Svezia e Finlandia. Tra le recenti mostre personali si segnalano: "Infinito Bianco", Museo di Palazzo Lanfranchi, Matera, 2009; "Omaggio a un poeta dell'immagine: Ernesto Treccani", Fondazione Corrente Museo Treccani, Milano 2011; 54^a Biennale di Venezia Padiglione italiano, Regione Basilicata; "Limen et lumen" Galleria Civica di Palazzo Loffredo-Potenza 2014; "Sulla soglia dell'astrazione: opere scelte 1984/2014", Maschio Angioino Napoli 2014; "Orme di abissi e di rondini" Matera Galleria Opera arte e arti, 2014; "Nei margini del lirismo astratto", Museo FRAC Baronissi (SA), 2015.

Del chiudersi del mondo ad un momento
sempre più stretto, al ritmo sclerosato
di un'infima **MEMORIA** urlante o muta,
anche il riccio vi cerca, richiamato
dalla sua grotta di **TERRA PERDUTA**,
trascura il latte, corre, vuole mordere,
dell'emigrante rifiuta il tormento.
Vi pensa vivi, ritti, certi e verdi:
se cambi il segno, sai quello che perdi.

